



RETE CITTÀ AMIANTO ZERO



Piano Regionale Amianto

Giorgio Schellino per Roberto Ronco
Direttore Ambiente, Governo e Tutela del
territorio
Regione Piemonte

Cavagnolo 27 aprile 2018

TOUR DELLE BUONE PRATICHE CITTA' AMIANTO ZERO

Legge regionale 14 ottobre 2008, n. 30

"Norme per la tutela della salute, il risanamento dell'ambiente, la bonifica e lo smaltimento dell'amianto"

D.C.R. 1 marzo 2016, n. 124 – 7279

Adozione del Piano Regionale Amianto per gli anni 2016-2020

Deliberazione della Giunta Regionale 18 dicembre 2012, n. 40-5094

Approvazione del Protocollo regionale per la gestione di esposti / segnalazioni relativi alla presenza di coperture in cemento - amianto negli edifici.

Deliberazione della Giunta Regionale 18 dicembre 2013, n. 25-6899

Approvazione delle Indicazioni operative per la rimozione e la raccolta di modeste quantità di materiali contenenti amianto in matrice cementizia o resinoide presenti in utenze civili da parte di privati cittadini.

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2016, n. 58-4532

Definizione delle modalità di comunicazione della presenza di amianto ai sensi dell'art. 9 della L.R. 30/2008, in attuazione del Piano Regionale Amianto per gli anni 2016-2020 approvato con D.C.R. 1 marzo 2016, n. 124 – 7279

Cavagnolo 27 aprile 2018

TOUR DELLE BUONE PRATICHE CITTA' AMIANTO ZERO

L.R. 30/2008, art. 7. (Piano regionale amianto)

1. La Giunta regionale, a seguito di un ampio coinvolgimento di tutti i soggetti territorialmente interessati, entro centottanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, sentito il Centro regionale per la ricerca, sorveglianza e prevenzione dei rischi da amianto ed anche avvalendosi dell'Agenzia regionale di protezione ambientale (ARPA), presenta al Consiglio regionale per l'approvazione il piano regionale amianto.

2. Il piano regionale amianto ha durata quinquennale e contiene le azioni, gli strumenti e le risorse necessari per il conseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 2.

3. Il piano regionale amianto è articolato nei seguenti punti:

a) censimento e mappatura georeferenziata degli impianti industriali attivi o dismessi, degli edifici pubblici e privati, delle aree estrattive e delle aree caratterizzate dalla presenza di amianto nell'ambiente naturale laddove vi sia un potenziale rischio per la salute umana;

b) censimento dei mezzi di trasporto, dei manufatti e materiali contenenti amianto;

c) individuazione dei criteri per la valutazione dei livelli di rischio e la definizione delle priorità degli interventi di bonifica;

d) definizione delle linee di indirizzo e coordinamento delle attività delle ASL e dell'ARPA;

e) individuazione degli strumenti per la formazione e l'aggiornamento degli operatori delle ASL, dell'ARPA e delle imprese che effettuano attività di bonifica e di smaltimento dell'amianto;

f) promozione di iniziative di informazione e coinvolgimento della popolazione sulle problematiche relative all'amianto.

Cavagnolo 27 aprile 2018

TOUR DELLE BUONE PRATICHE CITTA' AMIANTO ZERO

- Piano concepito come un documento che si sviluppa nell'arco dei 5 anni
- strutturato in obiettivi e strategie operative
- definisce tempi per raggiungimento obiettivi
- individua i soggetti e le modalità di collaborazione per l'attuazione delle strategie operative
- stima quantità e risorse
- è suddiviso in sezioni tematiche



Cavagnolo 27 aprile 2018

TOUR DELLE BUONE PRATICHE CITTA' AMIANTO ZERO

Mappatura della presenza di amianto



Cavagnolo 27 aprile 2018

Categoria 1 - Impianti industriali attivi o dismessi

All'interno della categoria 1 si dovranno distinguere:

- **Impianti di lavorazione dell'amianto** (impianti nei quali l'amianto era utilizzato quale materia prima nell'ambito del processo produttivo);
- **Impianti non di lavorazione dell'amianto** (impianti nei quali l'amianto è o era presente negli impianti all'interno dei macchinari, tubazioni, servizi, ecc.)

Per quanto attiene le tipologie di impianti che potranno essere considerati urgenti, si fa riferimento a quelli definiti nell'allegato B) lett. a) (attività maggiormente interessate) del decreto del Presidente della Repubblica 8 agosto 1994, tenendo peraltro conto che l'evoluzione tecnologica e strutturale può aver determinato modificazioni che potrebbero escludere attività oramai non più presenti o introducono nuove attività.

Dalla ricerca saranno esclusi gli impianti ed edifici costruiti dopo l'aprile 1994.

Cavagnolo 27 aprile 2018

Categoria 2 - Edifici pubblici o privati

Per quanto riguarda gli edifici, si individuano le seguenti tipologie:

- a) scuole di ogni ordine e grado;
- b) ospedali e case di cura;
- c) uffici della pubblica amministrazione;
- d) impianti sportivi;
- e) grande distribuzione commerciale;
- f) istituti penitenziari;
- g) cinema, teatri, sale convegni;
- h) biblioteche;
- i) luoghi di culto;
- l) edifici residenziali;
- m) edifici agricoli e loro pertinenze;
- n) edifici industriali e loro pertinenze.

TA UFFICIALE ON-LINE



Categoria 4 - Altra presenza di amianto da attività antropica

Per quanto riguarda l'evidenziazione di aree territoriali omogenee ad elevata diffusione dell'utilizzo di materiali contenenti amianto, si deve fare riferimento soprattutto al dato indicativo sulla quantità di materiali contenenti amianto derivante dal Censimento Amianto.

Il dato quantitativo dovrà essere riferito alla popolazione presente nell'area ed a rischio di esposizione.

Cavagnolo 27 aprile 2018

Categoria 3 - Presenza naturale

Per quanto riguarda le aree con presenza naturale dell'amianto, oltre alla mappatura degli ammassi rocciosi caratterizzati dalla presenza di amianto, dovranno essere evidenziate:

- a) le attività estrattive, in coltivazione o dismesse, di lavorazione di rocce e minerali con presenza di amianto;
- b) le attività estrattive, in coltivazione o dismesse, di lavorazione di rocce e minerali senza presenza di amianto in aree indiziate per l'amianto.

Cavagnolo 27 aprile 2018

B) - DATI FONDAMENTALI PER LA MAPPATURA DEI SITI

- Localizzazione completa del sito;
- Estensione del sito;
- Persistenza di attività - se affermativo comparto e tipologia di produzione;
- Data di dismissione o di abbandono delle strutture presenti;
- Stato di conservazione;
- Accessibilità;
- Distanza dal centro abitato;
- Densità di popolazione interessata;
- Tipo di amianto presente (tipo di minerale)
- Tipologia del materiale (friabile e/o compatto);
- Quantità stimata del materiale;
- Effettuazione di bonifica (esclusa la rimozione);
- Superficie esposta all'aria;
- Presenza di fibre aerodisperse;
- Coinvolgimento del sito in opere di urbanizzazione;
- Presenza di programma di manutenzione e controllo;
- Dati epidemiologici (malattie asbesto correlate nel territorio);
- Presenza di cause che creano o favoriscono la dispersione di fibre.

GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE



Mappatura Amianto in Piemonte

Privacy Policy

Inquadramento

Amianto antropico

Amianto naturale

Open Data

Crediti



Inquadramento

La Legge n. 257 del 1992, ha messo al bando tutti i prodotti contenenti amianto, vietandone la produzione e l'utilizzo. Il Decreto 18 marzo 2003 n.101 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio detta le regole per la realizzazione della **mappatura completa delle zone del territorio nazionale interessate dalla presenza di amianto**

In Piemonte le attività svolte e in tutt'ora in corso riguardano due filoni principali:

- la mappatura della presenza di **amianto in ambiente naturale**
- la mappatura delle **coperture realizzate con cemento amianto**

In Piemonte il progetto di mappatura naturale ed antropica regionale è realizzato da Arpa Piemonte e Regione Piemonte.



L'attività di mappatura dell'amianto naturale è stata svolta tra



Cavagnolo 27 aprile 2018

TOUR DELLE BUONE PRATICHE CITTA' AMIANTO ZERO

Mappatura dell'amianto di origine antropica

Mappatura coperture effettuata da Arpa Piemonte

Stimati 50-70 milioni di m² di coperture



12 – 16 m²/abitante

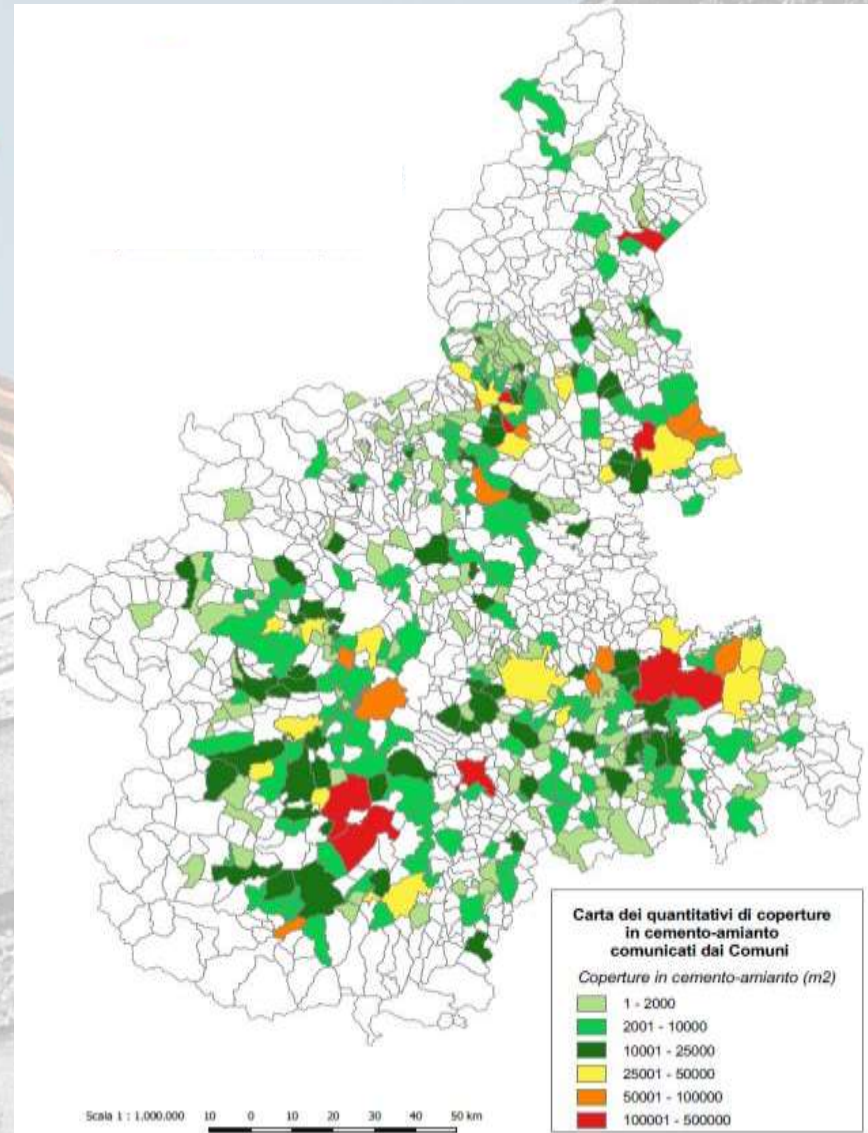


Cavagnolo 27 aprile 2018

TOUR DELLE BUONE PRATICHE CITTA' AMIANTO ZERO

Sono obiettivi del Piano Regionale Amianto:

- prosecuzione delle attività di mappatura
- pubblicazione e implementazione delle informazioni e dei dati della mappatura
- definizione delle modalità di comunicazione della presenza di amianto ai sensi dell'art. 9 della L.R. 30/2008



Cavagnolo 27 aprile 2018

TOUR DELLE BUONE PRATICHE CITTA' AMIANTO

D.G.R. n. 58-4532 del 29 dicembre 2016 definizione delle modalità di comunicazione della presenza di amianto ai sensi dell'art. 9 della L.R. 30/2008

- obbligo di comunicazione da parte di P.A. e di privati
- per i Comuni era prevista comunicazione entro 12 mesi dalla pubblicazione sul B.U.R.P. (26 gennaio 2018)
- necessità di coinvolgimento di Amministrazioni, cittadini, professionisti

Parte I - Dati generali del sito	
Data compilazione scheda	<input type="text"/>
Indirizzo del sito nel quale sono ubicati i manufatti contenenti amianto (MCA)	Provincia <input type="text"/>
	Comune <input type="text"/> Cap <input type="text"/>
	Frazione/Località <input type="text"/>
	Indirizzo <input type="text"/> N. Civico <input type="text"/>
Coordinate WGS 84 ?	UTM 32 T X <input type="text"/>
	UTM 32 T Y <input type="text"/>
Dati identificativi Catastali	Cod. catastale <input type="text"/>
	Sezione <input type="text"/>
	Foglio <input type="text"/>
	Particella <input type="text"/>
	Subalterno <input type="text"/>
Proprietario dell'immobile	Cognome <input type="text"/>
	Nome <input type="text"/>
	Telefono fisso <input type="text"/> Telefono cellulare <input type="text"/>
	@mail <input type="text"/>
	PEC <input type="text"/> ?
	Tipo doc identità <input type="text"/> N. <input type="text"/> data rilascio <input type="text"/>
Persona da contattare diversa da proprietario?	SI <input type="radio"/> NO <input type="radio"/>
Scheda compilata da	<input type="text"/>
Categoria ?	<input type="text"/>
Area di estensione del sito [m ²] ?	<input type="text"/> (Il valore è da indicare intero senza il separatore delle migliaia e/o dei decimali.)
Presenza di un programma di controllo e manutenzione ai sensi del D.M. 06/09/1994	SI <input checked="" type="radio"/> NO <input type="radio"/>
Distanza dal centro urbano [m] ?	<input type="text"/> (Il valore è da indicare intero senza il separatore delle migliaia e/o dei decimali.)
Densità di popolazione interessata ?	<input type="text"/>
Stato effettivo dell'attività del sito ?	<input type="text"/>
Accessibilità del sito ?	SI <input type="radio"/> NO <input type="radio"/>
Tipologia	<input type="text"/>
Descrizione dei materiali	<input type="text"/> aggiungi materiale ?
Età media dei soggetti frequentatori ?	<input type="radio"/> maggiore di 29 anni <input type="radio"/> minore di 29 anni

Cavagnolo 27 aprile 2018

TOUR DELLE BUONE PRATICHE CITTA' AMIANTO ZERO

Mappatura dell'amianto di origine naturale



TOUR DELLE BUONE PRATICHE CITTA' AMIANTO ZERO



Le mineralizzazioni di amianto non sono distribuite in maniera ubiquitaria ma prevalentemente associate a vene legate a faglie o zone di taglio

In Piemonte, vene di tremolite e crisotilo sono prevalentemente legate ad un regime di deformazione fragile superficiale tardivo in relazione agli eventi deformativi alpini.

Spesso in zone di taglio in prossimità di contatti litologici regionali

Cavagnolo 27 aprile 2018

TOUR DELLE BUONE PRATICHE CITTA' AMIANTO ZERO



Cavagnolo 27 aprile 2018

TOUR DELLE BUONE PRATICHE CITTA' AMIANTO ZERO

Il rischio deriva dalla movimentazione dei litotipi che li contengono e dei loro suoli, specialmente in condizioni meteo-climatiche sfavorevoli (periodi secchi e ventosi).

fenomeni naturali
degradazione
erosione
crolli....

attività antropiche
attività
estrattiva
sbancamenti
gallerie....



Cavagnolo 27 aprile 2018

TOUR DELLE BUONE PRATICHE CITTA' AMIANTO ZERO

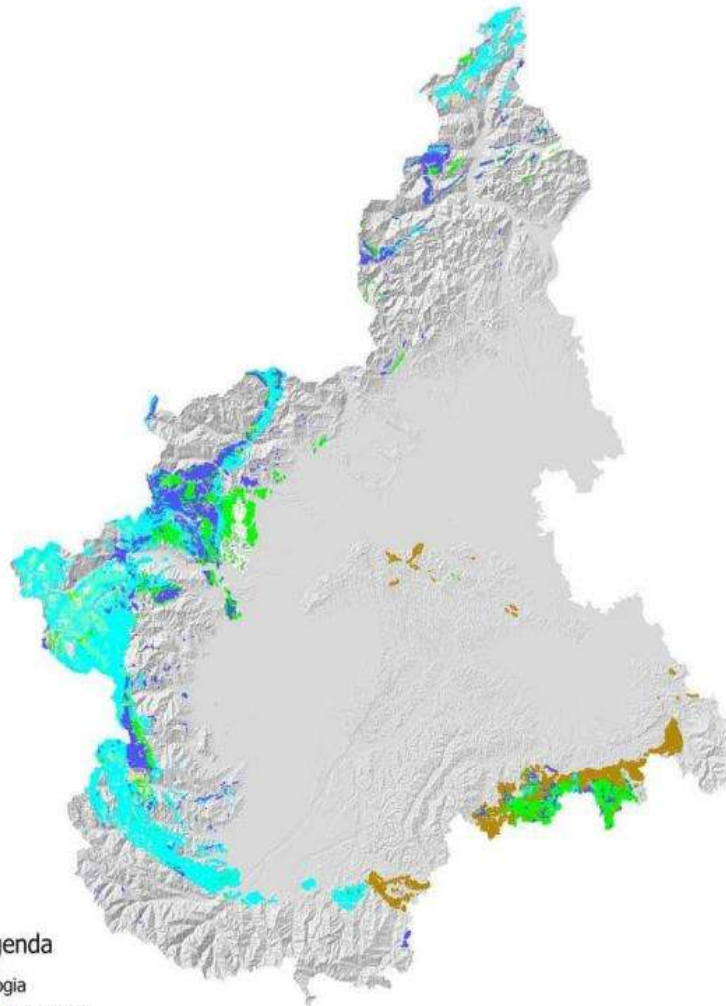
Sono obiettivi del Piano Regionale Amianto:

- prosecuzione delle attività di mappatura, con progressivi approfondimenti a scala locale e regionale sulla base di nuovi dati e conoscenze acquisite
- pubblicazione e costante implementazione dei dati
- regolamentazione, ove necessario, delle opere di antropizzazione del territorio e delle attività lavorative in aree con presenza di amianto in matrice naturale
- sviluppo di metodiche analitiche per la misura della concentrazione di fibre di amianto nelle acque

Cavagnolo 27 aprile 2018

TOUR DELLE BUONE PRATICHE CITTA' AMIANTO ZERO

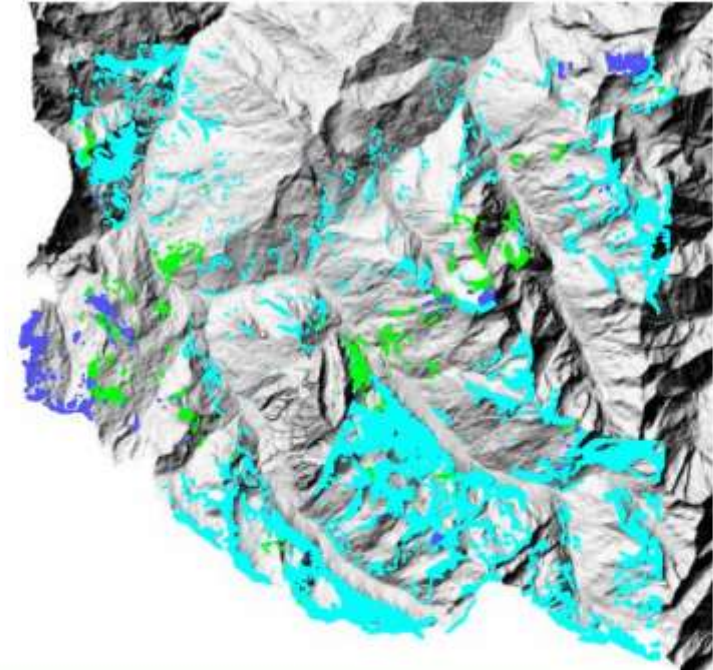
Classificazione del territorio regionale alla scala 1:250.000 delle rocce con presenza accertata o potenziale di minerali di amianto



Legenda

litologia

- serpentiniti
- peridotiti più o meno metamorfosate
- metabasiti
- calcescisti con lenti di metabasiti e ultrabasiti
- formazioni terziarie derivanti dallo smantellamento di metabasiti e ultrabasiti



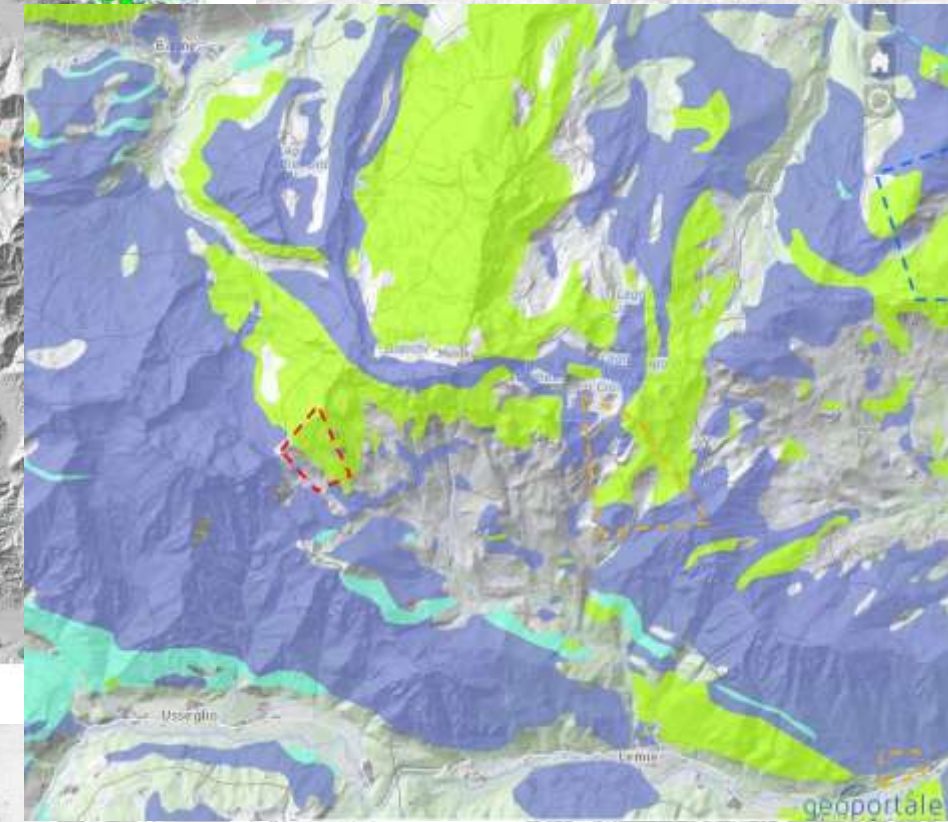
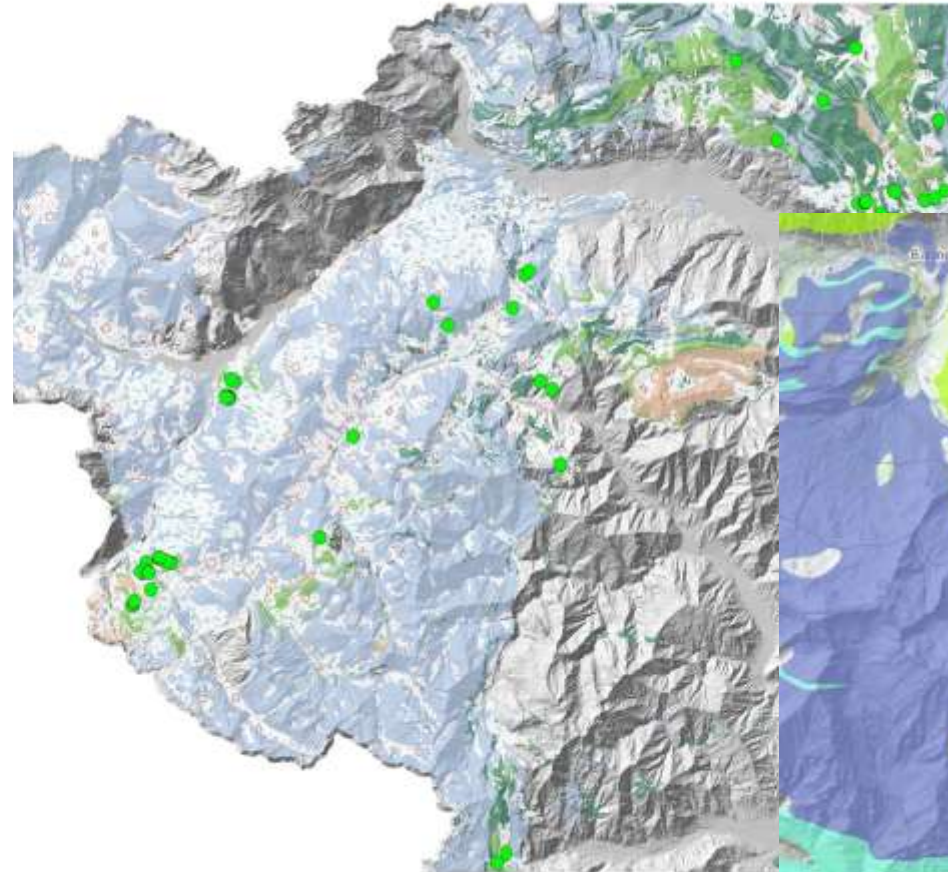
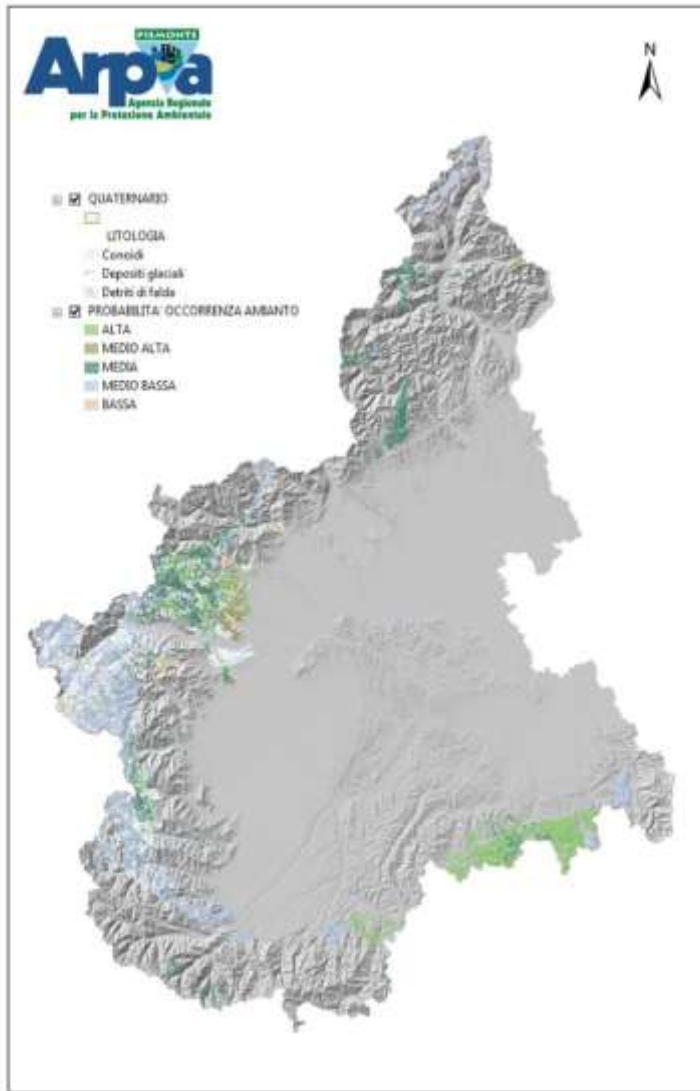
Legenda

litologia_cesana

- serpentiniti
- peridotiti più o meno metamorfosate
- metabasiti
- calcescisti con lenti di metabasiti e ultrabasiti
- formazioni terziarie derivanti dallo smantellamento di metabasiti e ultrabasiti

2.5 0 2.5 5 km

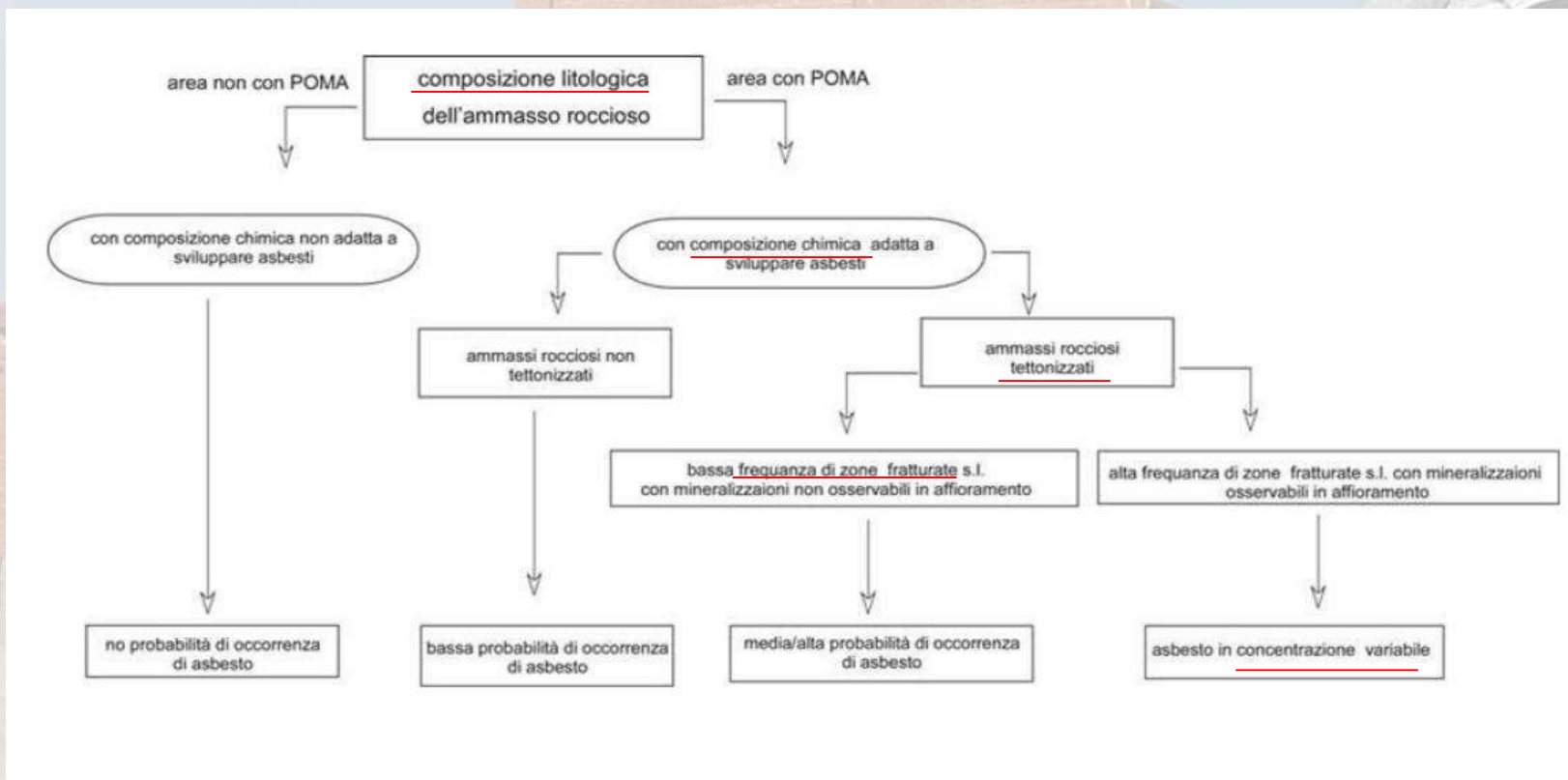
TOUR DELLE BUONE PRATICHE CITTA' AMIANTO ZERO



Cavagnolo 27 aprile 2018

TOUR DELLE BUONE PRATICHE CITTA' AMIANTO ZERO

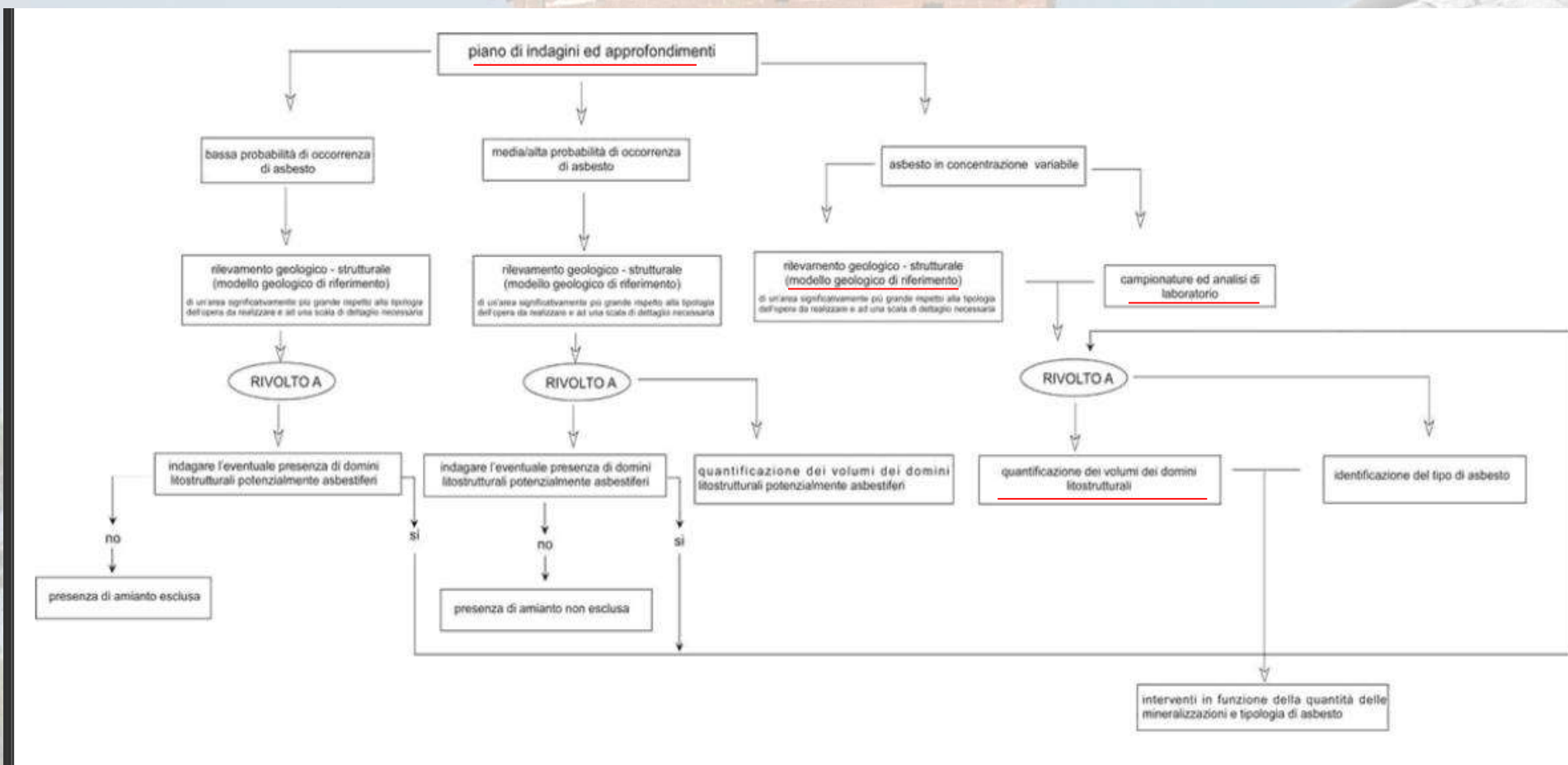
- composizione litologica ammasso roccioso
- composizione chimica adatta a sviluppare asbesto
- ammassi tettonizzati
- frequenza fratturazione



Cavagnolo 27 aprile 2018

TOUR DELLE BUONE PRATICHE CITTA' AMIANTO ZERO

- rilevamento geologico – strutturale
- campionamento ed analisi di laboratorio
- quantificazione dei volumi



Cavagnolo 27 aprile 2018

TOUR DELLE BUONE PRATICHE CITTA' AMIANTO ZERO

Obiettivo della L.R.30/2008:

rimozione dei
fattori di rischio
indotti
dall'amianto
mediante la
bonifica dei siti

D.M. 101/2003

S.I.N. (L. 426/1998, D.M. 468/2001)

- Casale Monferrato
- Balangero

L.R. 30/2008

*contributi regionali per rimozione
amianto*

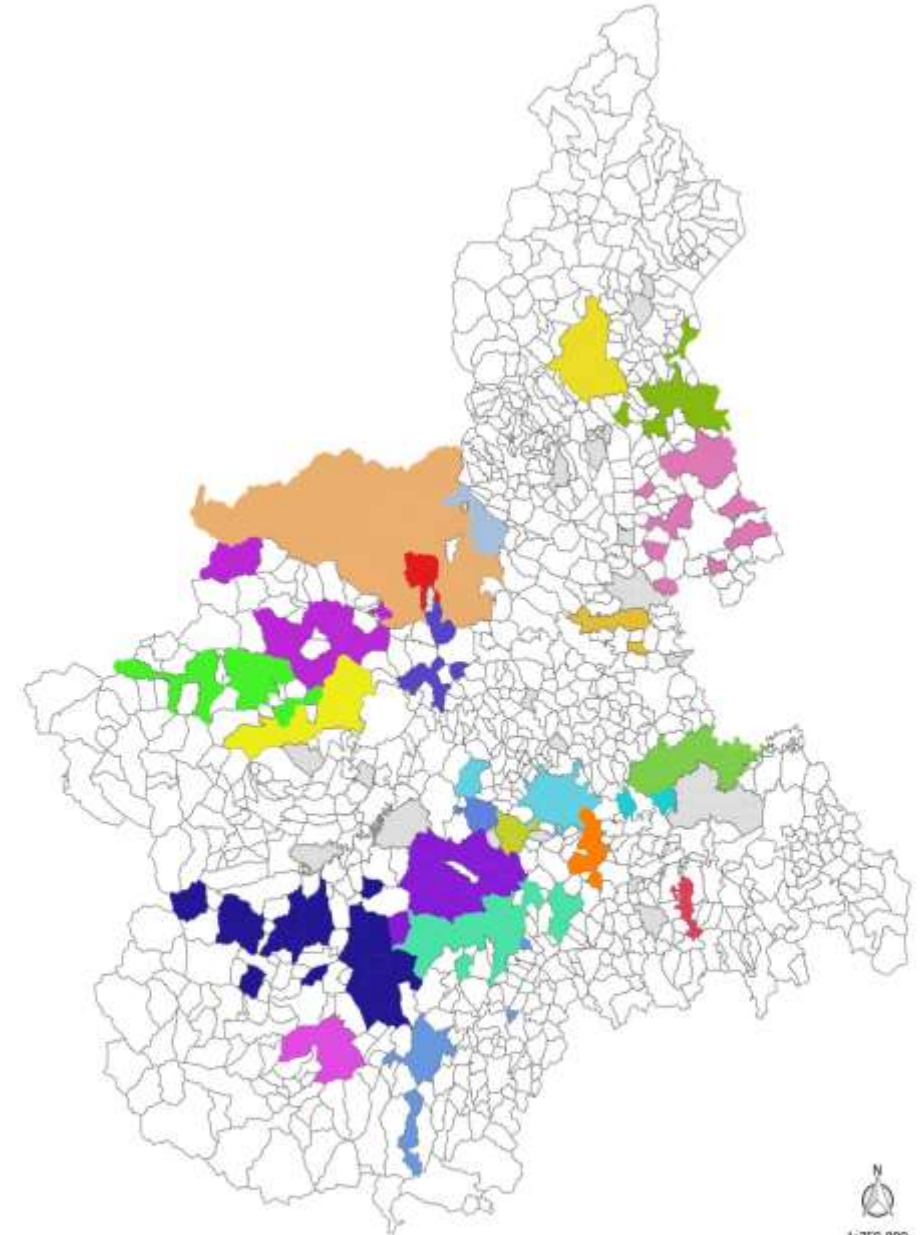
*contributi regionali per raccolta,
trasporto, smaltimento piccole
quantità*

Cavagnolo 27 aprile 2018

Bonifica dei siti con manufatti contenenti amianto

Sono obiettivi del Piano Regionale Amianto:

- completamento della bonifica degli edifici scolastici di proprietà pubblica
- incentivazione delle bonifiche mediante servizio di raccolta e smaltimento di rifiuti contenenti amianto
- qualificazione dei soggetti abilitati alla redazione dei Piani di Manutenzione e Controllo e valutazione del rischio



Cavagnolo 27 aprile 2018

TOUR DELLE BUONE PRATICHE CITTA' AMIANTO ZERO

Bonifica dei siti di interesse nazionale

Casale Monferrato

Obiettivo 1: conclusione della bonifica del territorio perimetrato

Obiettivo 2: implementazione della ricerca di siti con "polverino"



Balangero e Corio

Obiettivo 1: completamento della bonifica del territorio perimetrato

Obiettivo 2: definizione e realizzazione di un piano di sviluppo finalizzato al riutilizzo economico dell'area

Obiettivo 3: monitoraggio in continuo della qualità dell'aria



Cavagnolo 27 aprile 2018

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Cavagnolo 27 aprile 2018